



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/344321 - Sped. in abbo. post., ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VI, n. 28

venerdì 16 luglio 2004

L'ASSEMBLEA ANBI IL 7 OTTOBRE

Tornerà nella consueta sede del Centro Congressi dell'Hotel Parco dei Principi, a Roma, l'annuale Assemblea dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, che si terrà *giovedì 7 ottobre p.v.* La decisione è stata assunta dal Consiglio Nazionale **ANBI**, riunitosi nella capitale.

A ROMA, ILLUSTRATO IL CUP AI CONSORZI DI BONIFICA

Se la cornice ha un significato, il fatto che, per il seminario CIPE-ANBI sul Codice Unico di Progetto degli Investimenti Pubblici, sia stato messo a disposizione il Parlamentino del Ministero dell'Economia, a Roma, costituisce significativa testimonianza del ruolo riconosciuto ai Consorzi di bonifica dal Governo nell'ambito dei soggetti realizzatori di interventi pubblici sul territorio.

D'altra parte tale ruolo discende dalle leggi dello Stato e delle Regioni, come ha ricordato, nell'introduzione ai lavori, il Diret-

tore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli; i Consorzi di bonifica, è stato sottolineato, sono enti pubblici d'autogoverno, che operano su 15 milioni di ettari del Paese, praticamente l'intero territorio nazionale di pianura e gran parte della collina nonché in alcune zone montane. L'incontro, cui era presente oltre un centinaio di rappresentanti di enti consortili di tutta Italia, è stato aperto dal **Direttore Generale della competente Direzione del Ministero dell'economia, Paolo Signorini**, che ha sottolineato come il CUP (Codice Unico di Progetto degli Investimenti Pubblici) sia un tassello fondamentale nella costruzione dell'indispensabile sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), condizione prima per riuscire a garantire risorse adeguate a settori vitali, come la tutela dell'assetto idrogeologico e le risorse idriche. La gestione del sistema consentirà anche di poter individuare le ragioni dell'accumularsi di residui passivi, costituente una debolezza del sistema della spesa dello Stato.

Le relazioni svolte con grande competenza da dirigenti e funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze, hanno disegnato il CUP come una sorta di "codice fiscale" che dovrà accompagnare, per iniziativa del soggetto pubblico titolare del progetto, ogni intervento realizzato con finanziamenti statali e/o regionali.

E' stato trattato il profilo dell'obbligatorietà del CUP con riferimento anche alla sanzione, che quanto prima entrerà in applicazione, di blocco delle erogazioni dei finanziamenti pubblici.

Il CUP si compone di una striscia alfanumerica a 15 caratteri, riportanti informazioni identificative dell'intervento sia dal punto di vista territoriale che finanziario. Esistono poi il CUP Master per le opere realizzate a lotti ed il CUP Cumulativo per lavori di piccola entità (fino all'importo di € 50.000,00) riferiti però ad un unico progetto (fino all'importo complessivo di un milione di euro). Il CUP è operativo presso il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che ha attivato, per ogni informazione, un numero verde (800961966) ed un apposito spazio sul

sito spazio sul sito <http://www.cipecomitato.it/cup.asp>.

I dirigenti del Ministero dell'economia, a conclusione dell'incontro nel corso del quale sono stati posti quesiti che hanno ricevuto puntuali risposte, hanno assicurato la più ampia disponibilità a collaborare con l'ANBI per facilitare ogni operazione necessaria per un facile accreditamento dei Consorzi al sistema CUP.

Veneto
CHI MEGLIO DEI
CONSORZI DI
BONIFICA?

Forte di un quotidiano presidio territoriale, l'**Unione Veneta Bonifiche** ha presentato, alla Regione Veneto, un progetto di studio per la catalogazione dei pozzi presenti sul territorio gestito dai Consorzi associati. Partendo dalla considerazione che la conoscenza della distribuzione dei prelievi d'acqua, delle loro entità e destinazione d'uso sono elementi base per qualsiasi successiva programmazione idrica, l'**UVB** indica i futuri utilizzi dello studio: per la quantificazione del bilancio idrico attuale e la stima dell'impatto esercitato sui corpi idrici interessati; per l'identificazione delle principali problematiche presenti nei bacini idrografici; per la pianificazione degli usi dell'acqua. Lo studio farà riferimento ai dati desumibili dai catasti regionali, provinciali e consortili, nonché dal catasto delle infrastrutture del servizio idrico integrato, cui

seguirà però un programma di indagini "sul campo", grazie all'utilizzo di personale tecnico consortile; tali verifiche integrative riguarderanno l'esatta ubicazione dei prelievi idrici, lo stato dell'opera idraulica, le sue modalità operative di gestione.

Toscana
SIGLATO IMPOR-
TANTE PROTO-
COLLO D'INTESA

E' stata resa nota la firma di un accordo tra l'agenzia regionale toscana ARSIAL, l'**Unione Regionale Bonifiche Toscana**, l'Unione delle Comunità Montane e le Organizzazioni Professionali Agricole per creare sinergie finalizzate a salvaguardare il patrimonio d'acqua superficiale e sotterraneo. In particolare, oltre all'integrazione delle banche dati di ARSIAL ed URBAT, sono previste iniziative congiunte per l'acquisizione di dati sull'impiego delle risorse idriche, lo studio di modelli per ottimizzarne la distribuzione, la consulenza alle aziende; il primo impegno comune sarà il monitoraggio dei sistemi irrigui, che andrà anche ad arricchire il sistema informativo nazionale (SIGRIA) per la gestione delle risorse idriche.

Lombardia
VOGLIA DI
AMBIENTE

Per iniziativa di **Unione Regionale Bonifiche**

Lombardia e Consorzi di Bonifica Media Pianura Bergamasca (con sede nel capoluogo orobico) e **Naviglio Vacchelli** (con sede a Cremona) è stato definito, su incarico della Regione Lombardia, un'ipotesi di percorso lungo i canali irrigui tra il fiume Adda ed il tratto meridionale del Naviglio Civico di Cremona a Genivolta; uno degli obiettivi primari dello studio era stabilire una connessione "verde" tra sistemi idrici, il cui punto di partenza è stato individuato a Gropello d'Adda, dove già convergono la ciclabile Martesana proveniente da Milano, la ciclabile della Muzza da Lodi, la ciclabile della valle dell'Adda da Lecco. Gli elementi di maggiore interesse del nuovo percorso, che avrà una lunghezza di circa sessanta chilometri, sono l'attraversamento di alcune aree protette (Biotopo Melotta, Fontana Brancaleone, Parco dei Boschi, ecc.) e di zone periferiali comprese nei Parchi dell'Oglio, del Serio, dell'Adda, nonché del territorio dei fontanili e di alcuni siti architettonici di rilevanza storico, artistica e monumentale (Romanengo, Romano in Lombardia, Caravaggio, Fara Gera d'Adda, ecc.). Lo studio redatto ha evidenziato che, nella pianura lombarda, i corsi d'acqua irrigui e di bonifica, nonché la ridotta fascia di territorio che li circonda, costituiscono dei veri e propri "relitti" di vegetazione naturale da preservare dall'ulteriore degrado.



Veneto
NUOVO FORMAT
PER UNA COMUNI-
CAZIONE SU
LARGA SCALA

Il **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano) si è dotato di un originale strumento di comunicazione "tascabile": si tratta di un foglio che "chiuso a fisarmonica" raggiunge le dimensioni di una scheda telefonica. Sintetiche, ma efficaci le informazioni contenute sui due lati della pagina: in una è riprodotta la corografia del comprensorio con l'elenco dei comuni e degli ettari interessati dall'attività consortile; sul retro, invece, si forniscono nozioni su aspetti importanti quali "Il ciclo dell'acqua", "Il territorio", "La salvaguardia ambientale", "La difesa idraulica", "La risorsa idrica", nonché ovviamente sul funzionamento del Consorzio, indicando anche i recapiti, cui rivolgersi per ogni necessità o segnalare emergenze.

Friuli-Venezia Giulia
MIGLIORA LA
SICUREZZA
IDRAULICA, MA
NON BASTA

Sono costati 3 milioni di euro gli interventi, finanziati dalla Direzione Regionale della Protezione Civile e realizzati dal **Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento**, per la sistemazione idraulica del torrente Cormor nel tratto che attraversa i co-

muni di Mortegliano, Lestizza, Campoformido, Pozzuolo e Udine, dove ha sede anche l'ente consortile; oltre alla pulizia ed alla risagomatura dell'alveo, sono state posizionate scogliere per evitare l'erosione delle sponde, sulle quali sono previste plantumazioni per lo sviluppo della vegetazione. Nella località udinese di Rizzi sono stati, inoltre, approntati interventi di ingegneria naturalistica per il rinforzo di alcune scarpate soggette a franamenti. Gli interventi realizzati prevengono però solo i rischi delle piene cosiddette "minori"; per questo, secondo l'ente consortile che ha già redatto il progetto preliminare ed attende l'approvazione della Regione Friuli-Venezia Giulia per procedere al progetto definitivo, sono necessari interventi di laminazione delle piene a monte della città di Udine.

Toscana
DAVANTI ALLA
COMMISSIONE
TRIBUTARIA, UN
ESEMPIO DA TE-
NERE IN CONSIDERAZIONE

E' particolarmente significativa la sentenza con cui la locale Commissione Tributaria Provinciale (ente cui, dal 1 gennaio 2002, spetta per legge la giurisdizione sulle controversie in merito alla sussistenza dei presupposti per l'imposizione degli oneri consortili) ha dato ragione al **Consorzio di bonifica Grossetana** (con sede

nel "capoluogo della Maremma") avverso la vertenza avviata da un consorzio. Il Collegio giudicante ha, infatti, inteso il beneficio, apportato dall'attività dell'ente consortile, secondo una concezione moderna della bonifica non limitata alla sola valorizzazione agricola dei terreni, bensì alla gestione idraulica del territorio nel suo complesso. A fronte di tale successo l'ANBI ribadisce che laddove un Consorzio sia chiamato a dimostrare la legittimità dell'imposizione contributiva debba produrre, oltre ad un'adeguata documentazione tecnica, anche una disamina completa ed esaustiva dell'aspetto giuridico-amministrativo (norme di legge e giurisprudenza) degli enti di bonifica, che ne illustri compiutamente funzioni e poteri.

Lombardia
NUOVA VITA PER
UN'OPERA
IDRAULICA

Sarà restaurata e recuperata funzionalmente, nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione degli storici canali milanesi, la Conchetta posta lungo l'Alzaia Naviglio Pavese. Lo ha deciso la Giunta Regionale della Lombardia, che ha stanziato 765.000 euro per l'intervento, affidandolo al **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi**, che ha sede a Milano; i lavori dovranno terminare entro il mese di aprile 2005.

Agenzia settimanale di informazione dell'Associazione Nazionale Bonificatori, Irrigatori e Miglioramenti Fondiari
Direttore Responsabile: Arcangelo Lobarco - Registrazione Tribunale di Roma n. 559/98 del 25 novembre 1998

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Fax 06/85863616
Site Internet: <http://space.tin.it/scienza/mobarco> - e-mail: anbimail@tin.it

